

Un altro hotel Baglioni per il magnate ucraino Koziuk

Dopo il Baglioni Resort di Punta Ala (Grosseto) il magnate ucraino Alexander Koziuk ha acquistato il cinque stelle Le Saint Paul Hotel a Saint-Paul-de-Vence, in Provenza, sempre gestito da Baglioni Hotel. L'operazione si è conclusa grazie all'erogazione di un finanziamento di 10 milioni di euro da parte di Unicredit. La società Cala del Porto, che ora possiede i due prestigiosi alberghi cinque stelle gestiti dal gruppo Baglioni, è controllata dal magnate ucraino Alexander Koziuk, imprenditore attivo nell'impiantistica industriale in Est Europa. La transazione dimostra che il turismo continua a essere un settore chiave dell'economia mondiale. A livello globale il 2016 è stato un ottimo anno per le transazioni immobiliari nel comparto alberghiero. L'Europa è il terzo mercato al mondo e complessivamente nel 2016 gli investimenti alberghieri hanno raggiunto i 20,4 miliardi di euro. «Non passa settimana senza che riceviamo richieste di investitori internazionali, sia istituzionali che privati,



Francesco Caputo Nassetti

interessati ad acquistare immobili alberghieri di prestigio», Francesco Caputo Nassetti, docente di diritto bancario all'università di Ferrara, alla guida di Swiss Merchant Corporation, boutique di corporate finance di Lugano che ha assistito l'acquirente nell'operazione. «I tassi sono bassi e quindi il momento è favorevole; ma l'elemento di base per l'investitore resta la fiducia nella rivalutazione che questi asset immobiliari avranno negli anni», conclude Caputo Nassetti. Da tempo capitali provenienti dall'Est Europa vengono investiti nel settore immobiliare-alberghiero lungo la costa e sulle colline toscane. Nel 2014, per esempio, l'Hotel Paradiso di Forte dei Marmi è stato ceduto per 15 milioni di euro a una società italiana legata a investitori russi per essere trasformato in un resort extralusso. Mentre un altro gruppo di investitori guidato da Serghei Rapoport aveva precedentemente acquistato l'Hotel Alcione, il Mirabeau, Villa Pietrabissa e Villa Bufalini.